

Le Energie rinnovabili in Italia

Dopo anni di attesa anche l'Italia si è dotata di una road map, necessaria ad accelerare il percorso per rendere il sistema energetico italiano sempre più sostenibile sotto il profilo ambientale. La strategia energetica nazionale varata nel 2017 in che modo tiene in considerazione le energie rinnovabili? Quali gli obiettivi di penetrazione nella produzione sui consumi energetici complessivi? Gli impianti di produzione domestici di piccola taglia sono ancora affascinanti? Il ruolo dello Stato italiano con l'uso delle rinnovabili per gli edifici pubblici è doveroso per riuscire a fare la sua parte nella trasformazione energetica dell'Italia. Perché è sempre più necessario abbattere le emissioni di CO2 in base agli impegni europei ed anche a quello di ridurre la dipendenza da gas e petrolio esteri, dopo i recenti sviluppi geopolitici, richiedono all'Italia di accelerare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Obiettivi

Con questo corso si vuole illustrare a che punto è in Italia la produzione energetica da fonti rinnovabili. Andremo a vedere le stime per il futuro, gli incentivi esistenti e se sono funzionali. Le differenze tra le varie regioni e territori geografici. Quali le regioni con più bassa penetrazione di impianti fotovoltaici e perché. Industria e terziario sono i settori in cui più alta risulta la potenza energetica prodotta da fonte solare, dedicata all'alimentazione di grandi stabilimenti, palazzi, capannoni. Il settore domestico è invece quello a più alta penetrazione, con una produzione decisamente inferiore vista la taglia piccola degli impianti dedicati all'autoproduzione. Tra le strade indicate, si fa diretto riferimento all'utilizzo di aree industriali dismesse per l'installazione di grandi impianti fotovoltaici, ma è fattibile? I timori di uno sfruttamento del terreno con rischio di deturpare i territori sono fondati? A che punto sono l'eolico, l'idroelettrico, il geotermico? Loro prospettive per il futuro.

Durata

Questo corso ha una durata complessiva di 1 ora momenti formativi esclusi

Scala delle competenze

Gli attestati rilasciati permettono di acquisire competenze secondo quanto indicato dal Framework DigComp 2.1 e, quindi, in grado di attestare in maniera oggettiva le competenze digitali necessarie per operare correttamente a livello professionalizzante nel lavoro in Europa. I livelli sono definiti individuando risultati di apprendimento e seguendo la tassonomia di Bloom per un totale di 168 descrittori derivati da 8 livelli per ciascuna delle 21 competenze acquisibili.